

Montenegrone, spunta l'ipotesi tutor

Velocità in galleria: contro gli eccessi la Provincia pensa a un sistema di rilevazione
Resta l'incognita della bolletta per gli impianti: da 800 mila al milione d'euro l'anno



FUORI DAL TUNNEL
Dopo l'inaugurazione di lunedì, quella di ieri è stata la giornata del «collaudo sul campo» per la galleria di Montenegrone che collega la Valle Seriana a Seriate e Pedregno. Una nuova via per le migliaia di veicoli che ogni giorno sono diretti in autostrada e che con l'ultimazione della superstrada evitano il passaggio da Bergamo: accesso all'A4 da Seriate (foto Colleoni)



VALLE SERIANA Tre chilometri e 378 metri ad alta tecnologia, ma potenzialmente invitanti per i maniaci dell'acceleratore a tavoletta: un'eventualità che la Provincia intende evitare in qualsiasi modo, compreso l'uso di qualche tecnologia particolarmente sofisticata ed efficace. È il caso del «tutor», il dispositivo di rilevazione media della velocità che Autostrade per l'Italia ha adottato con molto successo in tratte come l'A4 da Milano alle porte di Brescia e su cui via Tasso comincia a farci un pensiero per la neoinaugurata galleria di Montenegrone.

OBIETTIVO SICUREZZA, A TUTTI I COSTI

«Vogliamo garantire la sicurezza di chi viaggia in quel tratto della Seriate-Nembro-Cene, e stiamo pensando a un dispositivo simile», spiega Valter Milesi, assessore provinciale alla Viabilità. «Il problema sono i costi dell'apparecchio, che mi dicono elevati: dovremo quindi fare dei calcoli per capire se siamo in grado di sostenere la spesa, anche se la vita umana non ha prezzo». Quindi, a breve i tecnici di via Tasso incontreranno quelli di Aspi per cercare di capirne di più: «Perché l'ideale sarebbe proprio un sistema che, stabilito il tempo medio di percorrenza della galleria, colpisca chi ha l'abitudine di pestare troppo sull'acceleratore. Naturalmente con un minimo di tolleranza», prosegue Milesi. Un'eventualità già emersa la scorsa settimana in occasione del vertice in prefettura e che era stata accolta con favore presoché unanime da tutti i partecipanti.

UNA GALLERIA AD ALTA TECNOLOGIA

Dal punto di vista degli impianti adottati (anche alla luce della severa normativa post tragedia del Monte Bianco del 1999) la galleria di Montenegrone è sicuramente al top: «La Provincia la prenderà in gestione da Anas ed Enel e probabilmente per i prossimi sei mesi continueremo in abbinata, poi ce ne occuperemo da soli». Con l'obiettivo di far confluire il tutto in una centrale operativa unica, «la stessa che già controlla altre gallerie», spiega Milesi. Qui giungeranno 24 ore su 24 tutte le informazioni in tempo reale sui flussi di traffico, eventuali allarmi e le chiamate di soccorso. Un sistema all'avanguardia che sul versante della gestione degli impianti luminosi delle strade provinciali ha consentito a via Tasso di risparmiare fior di soldi, con tagli fino al 70 per cento delle manutenzioni e del 35 per quanto riguarda i consumi.

MA LA BOLLETTA RISCHIA DI ESSERE SALATA

Peccato solo che la bolletta che via Tasso rischia di dover pagare ogni anno si annunci particolarmente salata: «Confermo le mie preoccupazioni di un anno e mezzo fa: qui si parla di cifre che oscillano tra gli 800 mila e il milione di euro l'anno», ribadisce Milesi. Potenza della potenza di un sistema capace di gestire 34 ventilatori assiali da 27 KW (installati nella volta) e 4 da 127 collocati nella centrale di ventilazione. In teoria dovrebbero entrare in funzione in massa solo per motivi di sicurezza, quindi sulla carta la potenza necessaria diminuisce.

96 TELECAMERE PER IL CONTROLLO

Solo che il giocattolino Montenegrone è particolarmente avanzato anche per altri impianti: nell'ordine, controllo atmosferico, controllo traffico (con scanner laser e radar) e rilevazione incendi con cavo termosensibile. Ma soprattutto ci sono ben 96 telecamere più impianti di videoregistrazione digitale, 14 postazioni di soccorso Sos, l'antincendio e un sistema di supervisione e gestione tecnica centralizzata. Nota bene, nel progetto non è previsto alcun impianto di depurazione dei fumi, che si scaricano dal camino direttamente in zona Tribulina, anche se qualche filtro che limiti i disagi comunque ci dovrebbe essere. Ad ogni modo, la bolletta rischia di essere un salasso, e non a caso via Tasso, una volta visto il progetto, nell'estate 2006 aveva sollevato qualche rilievo: del tipo che tagliando qualche ventilatore, magari pure qualche proiettore e soprattutto qualche telecamera la bolletta si sarebbe potuta contenere nell'ordine del mezzo milione di euro.

Monica Armelli
Franco Irranca

Dino Nikpaj

Tra i sindaci c'è chi si sbilancia con gli elogi e chi resta ancora prudente «Scanzo, traffico già calato del 50%»

VALLE SERIANA «Si respira un clima da domenica mattina, senza troppe auto in giro». Il giorno dopo l'apertura della galleria Montenegrone, il sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti esprime così la sua grande soddisfazione. «L'abbiamo attesa per tanti anni questa galleria, e la sua apertura ha subito provocato una sensibile diminuzione del traffico - spiega compiaciuto -. In particolare sulle frazioni di Tribulina e di Negrone di Scanzo, il traffico veicolare è diminuito del 50% nelle ultime 24 ore». E se questo è l'inizio, Alborghetti si augura che la situazione continui in futuro. Ben più cauti, invece, si sono dimostrati i sindaci di Seriate Silvana Santisi Saita, e di Pedregno Mirco Perini, che preferiscono non sbilanciarsi. Il sindaco Saita ieri, dopo essersi consultata in mattinata con il comandante della polizia locale, conferma che «per il momento non ci sono ancora rilevamenti precisi sulla situazione del traffico dopo l'apertura della galleria». «Ci vorrà ancora qualche giorno - prosegue il primo cittadino di Seriate - prima di definire la situazione. Mi auguro che il traffico veicolare che prima

transitava abitualmente attraverso il centro di Seriate, adesso venga riversato sulla superstrada 671». Prudenza anche da parte del sindaco di Pedregno: «È prematuro sbilanciarsi ora sugli effetti dell'apertura della galleria. Da quanto mi è stato detto dalla polizia locale, lunedì sera il traffico lungo via Kennedy era scorrevole: solitamente è lento dalle 17 in poi. Credo che con l'apertura della galleria, a Pedregno, sarà ridotto il traffico pesante sulle provinciali 67 e 69». E se la nuova tratta si sta rivelando percorso preferenziale per chi deve raggiungere Seriate o prendere l'autostrada, si sono registrati i primi rallentamenti sulla statale 42 dove la Nembro-Seriate confluisce. Conseguenza prevedibile, che si spera non sposti i problemi da una valle a un'altra. È un dato inconfutabile che la viabilità di fondovalle con l'apertura dei primi due tronchi (Nembro-Albino-Gazzaniga) abbia registrato un forte calo del traffico sulla vecchia provinciale 35 da Colzate in giù e maggiori benefici trarrà dall'intero raccordo Seriate-Nembro-Gazzaniga ma è presto per quantificare il miglioramento. «Ad Albino la

situazione è ormai stabile dopo che il traffico interno si è ridotto del 70% - rileva Valerio Guerini, comandante della polizia locale -. Stamattina si è notato un ulteriore decremento con meno code al semaforo. Al miglioramento complessivo della viabilità di fondovalle, però, fa riscontro un calo delle attività commerciali (supermercati, distributori di benzina) nella parte Nord del comune, specie a Comenduno». Meno rimarcata ma egualmente positiva la situazione del traffico cittadino a Nembro (-30-40%) come risulta dalla rilevazione delle infrazioni al «rosso stop», calate da 200 a 50. «È presto per stabilire se l'apertura del nuovo tronco porterà ad uno spostamento consistente del traffico - spiega Claudia Masinari, comandante del Consorzio di polizia locale Valle Seriana -; occorrerà prima raccogliere dati e registrare i flussi dei veicoli in transito. Per ora credo che molti tra coloro che hanno percorso la galleria lo abbiano fatto solo per curiosità, per prendere visione della novità».



Tempi quasi dimezzati per i pendolari

LA PENDOLARE

ADDIO ODIATE CODE: ORA NEMBRO PARE SAN FRANCISCO

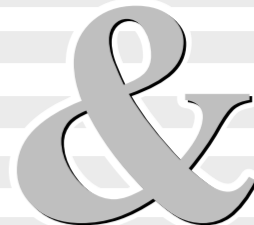
di DONATELLA TIRABOSCHI

Quei 3 mila 378 metri di galleria ci allungano la vita. Bastava guardarla, il computerino di bordo della macchina, la sera di lunedì. Una festa. Tempo viaggio lavoro-casa 37 minuti (contro i canonici 55-60), addio coda, bye bye odioso semaforo di Torre de' Roveri, arriverci dolci colline di Tribulina, adesso abbiamo finito di «tribulare»: ingresso trionfante in galleria e uscita altrettanto trionfante cinque minuti dopo, con le luci di Nembro che sembrano San Francisco e la collina di Lonno che pare Hollywood. Ci è sembrato di essere sbarcati su un nuovo pianeta, extraterrestri come E. T. con la punta dell'indice luminoso ad indicare le montagne di casa lassù; «gal-le-ri-ca-sa!». Toccato il suolo natio con meno spreco di tutto, gasolio (una manna con quel che costa), tempo e nervoso, è scattato il tam tam delle telefonate. Ovviamente con voce gioiosamente garrula, al limite di un'euforia isterica. Primo squillo al moroso, che per mesi ci aveva tranquilliz-

zate sull'imminente apertura del tratto («dai, porta pazienza che manca poco»), al caposervizio del giornale, anche lui martirizzato dalla quotidianità del pendolarismo vallivo («vedrai stasera, ti sembrerà di sognare», gli abbiamo preannunciato), al cognato che, con il suo tran tran giornaliero da Palosco, si dichiarava contento quel tanto che basta (si capiva che per la sua vita da pendolare avrebbe preferito soluzioni più radicali, come vincere alla Lotteria). Da quel momento, dal primo attraversamento, è scattato il conto alla rovescia, il count down sul giorno dopo. Dunque, se il «risparmio serale» era quantificato in 20-25 minuti, con altrettanta attendibilità si potevano fare i calcoli sull'andata del mattino dopo, presupponendo uguali tempistiche. Il che tradotto in timing significava semplicemente due cose: sveglia puntata alle 7 anziché alle 6.30, con più tempo per fare tutto, anche di darsi una truccatina, evitando di passarsi fondotinta e rimmel in coda al semaforo di Pedregno.

Tempi rispettati, come su certi aerei: «Il comandante è lieto di annunciarvi che tra cinque minuti esatti atterrerete sulla superstrada. Allacciatevi le cinture». E via nella galleria. Certo, qualche abitudine è venuta meno, come la puntatina quotidiana alla simpatica giornalata di Villa di Serio dalla quale ci eravamo solennemente accomiate lunedì mattina. «Guardi che è l'ultima volta che ci vediamo?», le avevamo detto. «Perché - aveva chiesto tutta preoccupata - va a stare a Roma?». Tutte le strade portano a Roma, recita l'antico detto, quella striscia di asfalto sotto la galleria porta solo da Nembro a Seriate, ma vuoi mettere? Un'ora al giorno di tempo risparmiato fanno 360 ore l'anno, 15 giorni di vita suddivisa in tanti piccoli frammenti. Più tempo per tutto. Oddio, no! Anche per stirare quella montagna di panni che aspetta di entrare nell'armadio, per dirla in termine letterario, di passare «dagli appendini alle ante».

**ASTE • LEGALI
CONCORSI**



**APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG**

**RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ
AMBIENTALE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

AVVISO AL PUBBLICO
La Società REA Dalmine SpA, con sede in Dalmine (BG) località Sabbio, via Dossi s.n., ha predisposto lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'ampliamento (variante sostanziale) del complesso IPPC realizzando nuova linea C, per la quale ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 26 e ss. del D. Lgs. 152/2006. La variante è localizzata in Comune di Dalmine (BG) località Sabbio, via Dossi s.n. all'interno della proprietà che include l'impianto di termovalorizzazione attualmente articolato su due linee (A e B). La variante è atta a termovalorizzare gli stessi rifiuti già autorizzati e finalizzata prevalentemente al recupero dei rifiuti ingombranti e dei fanghi di depurazione. La capacità media passa da 440 ton/giorno attuali a 710 ton/giorno. La capacità massima diviene di 1.152 ton/giorno. Il funzionamento è previsto per circa 8.200 ore all'anno per le linee esistenti e 7.800 ore all'anno per la nuova linea. Il progetto dell'opera e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati, per la pubblica consultazione, presso: • la Regione Lombardia, Direzione Territorio ed Urbanistica, Struttura V.I.A., via Sasseti n.32/2, 20124 Milano; • la Provincia di Bergamo, via G. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24100 Bergamo (competenze); per il progetto «Settore Ambiente - Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore»; per lo Studio di Impatto Ambientale «Ufficio VIA»; • il Comune di Dalmine (BG), P.zza Libertà, 1 - 24044 Dalmine (BG). Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 152/2006 chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta, istanze e osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio Regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente anticipati via fax al numero 02.6765.5659.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE: Dott. Antonio Romeo

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

Provincia di Bergamo
AVVISO DELL'ADOZIONE DEL P.I.I. - DENOMINAZIONE CASCINA CARDINALI IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 TITOLO VI CAPO I
Ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12. Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 41/2006 di approvazione del «Documento di Inquadramento del P.I.I.». Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21.12.2007.
SI RENDE NOTO
l'adozione del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) - denominato «Cascina Cardinali» in variante al Piano Regolatore Generale e redatto in conformità agli atti normativi succitati. La delibera di adozione del P.I.I., nonché tutti gli elaborati tecnici sono disponibili presso l'ufficio tecnico dal lunedì al venerdì negli orari di apertura dello stesso ed il sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 presso l'ufficio anagrafe per la durata di giorni 15 a decorrere dal 09.01.2008 a tutto il 28.01.2008 con esclusione di domeniche e festività patronale (25 gennaio). Chiunque può presentare osservazioni, per la tutela dell'interesse pubblico, degli interessi diffusi o propri, presentandole in duplice copia, all'Ufficio Protocollo Generale - Piazza IV Novembre, 23 - 1° piano, entro e non oltre le ore 12:00 del 14.02.2008.
Azzano San Paolo, 09.01.2008
IL RESPONSABILE DEL SETTORE: Rossano Consoli

**COMUNE DI
MISANO DI GERA D'ADDA**

Provincia di Bergamo
AVVISO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 12/05 PREVISTO NELL'AMBITO DELLA FASE DI ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALLA DIRETTIVA 2001/42/CEE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27/06/2001.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
- Visto l'avviso di avvio del procedimento relativo alla formazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) pubblicato in data 17.05.2006;
- Visto l'art. 4 della Legge Regionale 12/2005;
- Visti gli indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale in data 13.03.2007;
- Vista la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 56 del 20.11.2007 avente ad oggetto: «Adempimenti connessi all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica nell'ambito della procedura di elaborazione del Piano di Governo del Territorio»;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 61 del 04.12.2007 avente ad oggetto: «Modifica delibera di Giunta Comunale n. 56 del 20.11.2007 avente ad oggetto: Adempimenti connessi all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica nell'ambito della procedura di elaborazione del Piano di Governo del Territorio»;
RENDI NOTO

che l'Amministrazione Comunale, in qualità di proponente e autorità competente, intende attivare il processo integrato di piano e di valutazione ambientale, secondo quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 12/05 e dalla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001. I soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, e gli altri Enti / autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati, saranno successivamente invitati a partecipare alle diverse fasi del progetto integrato di piano di valutazione ambientale e a tal fine, con separati atti, saranno attivate le fasi procedurali previste dalla normativa vigente. Chiunque abbia interesse può presentare, fin d'ora, istanze, suggerimenti e proposte. Le istanze, i suggerimenti e le proposte dovranno essere redatti in due copie in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo, presso la sede municipale in Via Roma, 26 entro le ore 12.30 del giorno 08.02.2008; gli eventuali documenti ed elaborati grafici trasmessi a corredo delle istanze dovranno essere allegati a tutte le copie. Misano di Gera d'Adda, il 18.12.2007
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Dott. Vietri Maurizio